

FESTA DEL CONDOMINIO 2017 I EDIZIONE DI VIBO VALENTIA

Pizzo, 22 agosto 2017

ESTEMPORANEA DI PITTURA SUL TEMA

“LA CASA, VIVERE COME IN UN PARCO”

Direttive sul tema

Per meglio indirizzare gli artisti che vogliono cimentarsi sul tema “La Casa, vivere come in un parco” è necessario fornire degli elementi illustrativi del medesimo tema e chiarificatori sull’argomento.

Proviamo a immaginare l’uomo e il suo modo di vivere, tra l’ambiente naturale e quello urbanizzato, i terreni coltivati per produrre e i progetti costruttivi per un’economia moderna, di una società aperta e libera, capace di evolversi ed evoluta.

Centro motore di questa evoluzione, le città segnano il tempo della storia delle civiltà. Esse comprendono territori diversi in altura o aperti sul mare, dove lo sviluppo, sfruttando le innovazioni tipiche del progresso economico e le scoperte tecnologiche, alimenta la formazione della cultura, che è alla base della nostra tradizione intellettuale.

Le proprietà individuali, le grandi metropoli, frutto di alta concentrazione umana, con i loro pregi e i loro difetti, con le abitazioni e i sobborghi, possono ospitare una società multietnica e multiculturale all’interno di più oasi naturali come grandi giardini.

La città, nata spontaneamente nel processo di evoluzione sociale, forma un organismo inserito nell’ambiente naturale e, rispettando le grandi linee del paesaggio, interpreta e si integra coi manufatti architettonici.

Si costituisce una sorta di equilibrio tra natura e arte, che dà a ogni aggregato urbano un carattere individuale e riconoscibile. L’organismo della città, come opera dell’uomo, si sviluppa nel tempo fino a raggiungere un aspetto stabile in graduale evoluzione, comprendendo aree pubbliche e proprietà private. Nelle città vi sono agglomerati di case e ciò fa emergere la stretta relazione che intercorre tra l’uomo con il suo corpo, l’architettura e il

territorio, tra la moda e l'architettura. Gli stessi sono luoghi di aggregazione e di relazione, pensati come nuove spazialità che possono trasformare le città in città globali, conservando e tutelando dei beni di rilevante valenza storica.

Nel nostro tempo, è la moda, intesa come fattore-chiave della comunicazione attraverso le sue forme, a interpretare a suo modo i fondamentali cambiamenti epocali combinando la tradizione e la modernità, il localismo e la globalizzazione. Grande importanza ha la crescita culturale, con la produzione di nuovi significati rendendo evidente il ruolo attivo di individui e di gruppo, facendosi plurale. Protagonista è, comunque, l'uomo e il suo corpo, al punto da impregnare e condizionare l'attuale svolta culturale dell'economia che fa del corpo dell'uomo, del territorio e delle cose il campo privilegiato della riconfigurazione dei luoghi del lavoro e dell'abitare. Si tratta di un corpo in bilico tra soggetto e oggettualità, colto nelle sue espressioni nel mondo, quindi, attraverso l'abbigliamento, la cosmetica, l'alimentazione, la casa, gli accessori. La casa veste lo spazio e il vestito il corpo con l'obiettivo di creare un benessere intorno a esso, per ben costruire le ambientazioni del nostro quotidiano.

La tematica "La Casa, vivere come in un parco" può, quindi, essere espressa perfettamente attraverso un'infinità di passaggi, che valorizzino un'estetica volta all'immersione e al coinvolgimento totale di tutti i sensi, dando qualità percettiva agli ambienti e ai suoi oggetti. Si potranno raffigurare vasti giardini, aree istituite per proteggere e preservare l'integrità della casa, la tutela della bellezza naturale e degli immobili di interesse storico, il divertimento e lo svago, per sottolineare la qualità della nostra vita e le relazioni sociali, dando parole e volti alle atmosfere cittadine e alla realtà paesaggistica e naturale mediante opere che restituiscano un mosaico suggestivo di immagini. Luogo dove si racchiudono i ricordi, memorie che, spaziando dal paesaggio all'universo cittadino, può contribuire alla rinascita di valori personali considerando l'aspetto concettuale della casa come guscio-contenitore, un'oasi naturale destinata a rifugio, semplice scatola che diventa arte come conseguenza delle idee che può in essa contenere e la grandiosità dello spazio naturale come fonte di una vitalità produttiva. Le varie opere dovranno evidenziare, mediante l'attenzione al disegno, alla pittura, all'elaborazione grafica e scenografica, la possibilità di restituire i suddetti ambienti evocativi mediante processi di elaborazione, capace anche di trasformare il reale in qualcosa d'altro. Si percorrerà la strada nella nostra civiltà, riscoprendo

e appropriandosi dei suoi spazi di poesia e pensiero nascosti nel sottosuolo, per sfuggire ai sistemi precostituiti divenuti troppo superficiali e opprimenti. Ogni segno, che vi si pone, può trasformarsi nell'astrazione del simbolo con la capacità di plasmare il somigliante, creando un connubio tra segno grafico e realismo. Si ha, pertanto, la possibilità di creare composizioni di immagini giocando con la luce e i vari toni, restituendo vari piani di visione di una storia di viaggio tra le città e le aree istituite per proteggere e preservare, in modo armonico, l'integrità di rapporto tra la natura e l'umanità.

Da tutto ciò si evince che "la casa come oasi destinata a rifugio" è un elemento molto importante di ogni percorso di vita, in un tempo futuro, presente e passato, perché è il prodotto della nostra libertà, frutto del nostro lavoro, di energia e del nostro talento. Se noi, con il saper fare, costruiamo e trasformiamo l'utilità delle cose in oggetti di valore, abbiamo di conseguenza il diritto di proteggere dall'aggressione degli altri tutto ciò che costituisce la nostra vita, la nostra libertà, e di conseguenza la proprietà legittimamente acquisita.

In definitiva, il concorso, oltre alla tematica di base, mira a sottolineare il principio di proprietà che dà a ogni soggetto-proprietario il diritto di godere liberamente di questo bene in modo pieno ed esclusivo. Si può imparare a crescere solo se siamo noi a scegliere i nostri obiettivi, andando incontro a successi e fallimenti, avendo il coraggio di pensare, di parlare e di agire con coscienza.

Confedilizia Calabria – Vibo Valentia